

## PRIMO PIANO

**Prodotti alle stelle? I camion non c'entrano...**

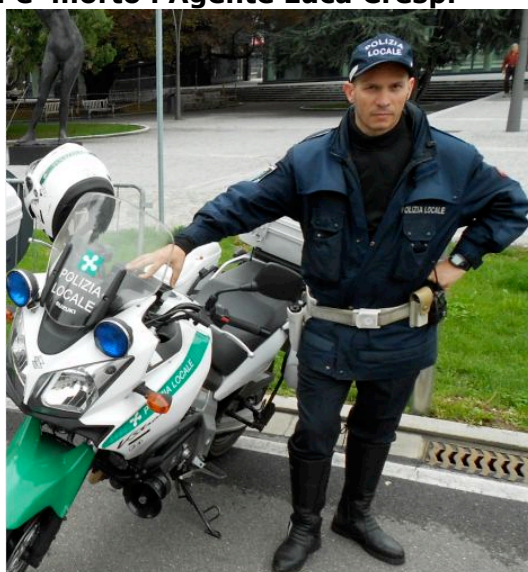
**Un'inchiesta pubblicata su Tir spiega come l'aumento dei prodotti non è da attribuire al costo dell'autotrasporto**

20.04.2012 - Sorpresa: la colpa degli aumenti dei prodotti al dettaglio (leggi settore elettronico come telefonini, alimentare ecc.) non sono dovuti all'aumento del trasporto su gomma ma a ben altre cause. A svelarlo è un'inchiesta pubblicata sul mensile TIR la rivista dell'Albo degli Autotrasportatori sui dati Confcommercio e Adiconsum che capovolge una volta per tutte la diffusa opinione che la voce "autotrasporto" sia molto rilevante nel determinare gli aumenti patiti da tutti i consumatori. Secondo infatti uno studio realizzato da Confcommercio, il camion incide da un minimo dell'1,1,% nel settore elettronico fino a un massimo del 5,5% nel settore alimentare. Anche arrivando a temi di strettissima attualità, come i costi della sicurezza, la musica non cambia: ipotizzando un aumento addirittura del 20 % dei servizi di autotrasporto in conto terzi oggetto di contratti scritti, i prezzi al dettaglio restano praticamente invariati: un litro di olio, per esempio, costerà 2 centesimi di euro in più (+0,020 euro), mentre per un chilo di zucchero l'aumento sarà di soli 3 millesimi di euro (+0,003 euro). E il risultato non cambia nemmeno per prodotti di altro tipo: un telefonino del valore di 45 euro subirà un aumento di 0,030 euro (3 centesimi), le scarpe da ginnastica di 0,122 euro (12 centesimi) e i jeans di 0,216 euro (21 centesimi). Interessante incrociare questi dati con le denunce del Codacons. Secondo l'associazione dei consumatori le speculazioni sui costi e i troppi passaggi nella filiera provocano ingiustificati rialzi dei prezzi dell'ortofrutta, con ricarichi dalla terra al consumatore che raggiungono anche il 1.100%. I passaggi di mano delle merci agricole sono mediamente tre o quattro, ma possono salire, in alcuni casi, anche fino a otto. E ad ogni step, il prezzo cresce. Basti pensare al caso delle melanzane che dal campo alla tavola registrano ricarichi del 1.118%, o alla lattuga e ai pomodori (+600%), ai limoni (+542%), agli spinaci (+497%), o ad arance, carciofi, cipolle e radicchio, i cui rincari superano quota 300 per cento.

Fonte della notizia: repubblica.it

## NOTIZIE DALLA STRADA

**Polizia Locale sotto choc: e' morto l'Agente Luca Crespi**



22.04.2012 - Sconcerto al Comando della Polizia Locale di Legnano per la inaspettata scomparsa dell'agente Luca Crespi. L'uomo di 41 anni è deceduto, stanotte, a causa di un infarto. L'agente Crespi era in forza a Legnano da 5 anni. Da poco tempo era divenuto uno dei 4 titolari del gruppo motociclisti della Polizia Locale. Tra gli ultimi suoi servizi quello di precedere il corteo funebre del giovane Giacomo. Originario di S. Lorenzo di Parabiago, abitava a Rho. Lascia moglie e due figli in tenera età di 1 e 5 anni. "Sono senza parole - ha

commentato Daniele Ruggeri comandante della Polizia Locale di Legnano - . Nessuno si aspettava che un uomo così vigoroso potesse lasciarci improvvisamente. Sono addolorato per questa inaspettata scomparsa. Il Comando è esterrefatto e si stringe attorno alla famiglia". L'agente di Polizia locale scomparso era conosciuto bene anche da Francesco Rizzo, attuale vice comandante del comando di Polizia locale di Cerro Maggiore che in passato è stato agente a Legnano. "La notizia mi ha lasciato sconcertato - commenta Rizzo -, a Legnano ho lavorato con lui per un paio d'anni: da ufficiale di turno abbiamo collaborato insieme, anche in servizi notturni. Luca era un ragazzo straordinario, sportivo, in salute, sul lavoro era un grande collega. Conservo di lui un ottimo ricordo". L'agente Luca Crespi è un donatore di organi. Non è ancora stata stabilita il luogo e la data dei funerali. Legnanonews partecipa con le sue più sentite condoglianze al dolore della famiglia.

Fonte della notizia: legnanonews.com

---

### **CAMPAGNA «SALVACICLISTI»**

#### **Raddoppiano gli incidenti in bici Strade sicure solo per le auto Pescara non è una città a misura di bicicletta.**

22.04.2012 - È la risultanza dello studio congiunto tra PescaraBici e Wwf che analizza i dati sull'infortu- nistica stradale nel Comune di Pescara forniti dalla Polizia Municipale, dal 2005 al 2011: che il numero di incidenti decresce ( da 1019 nel 2005 a 849 nel 2011), insieme a quello delle autovetture coinvolte (da 1676 a 1194), ma cresce invece sensibilmente e progressivamente il numero di biciclette coinvolte, passando dai 31 del 2005 ai 78 del 2011. Il dato è per difetto, sia perché sono da sommare i dati raccolti dagli altri corpi di polizia, ma anche e soprattutto perché spesso chi subisce incidenti con la bici nemmeno segnala l'accaduto, mentre chi subisce un incidente senza conseguenze con l'auto fa subito denuncia per recuperare il danno sull'auto. Dichiara Alessandro Vitale, portavoce della campagna «Salvaiciclisti» per conto di PescaraBici: «Le strade sono diventate più sicure per le automobili ma molto più pericolose per coloro che con molte difficoltà e scarsissimi incentivi usano la bicicletta come mezzo privato per andare al lavoro, a scuola o a fare la spesa». Questa situazione di rischio perenne quando ci si muove in bicicletta determina l'esclusione di intere categorie di persone, soprattutto gli anziani e i bambini, nonché le donne, dalla mobilità ciclistica. A ciò si aggiunge che la salute dei ciclisti è messa a dura prova non solo a causa degli incidenti, ma anche a causa della cattiva qualità dell'aria.

Fonte della notizia: iltempo.it

---

### **Incidenti stradali, 400 milioni la spesa annua in Emilia Romagna**

#### **Marco Lombardi, presidente della commissione regionale Affari generali e istituzionali, introduce il convegno "Guidare a fare spenti nella notte", promosso dalle associazioni dei parenti delle vittime**

20.04.2012 - Una occasione per dare alla campagna per l'introduzione del reato di omicidio stradale "visibilità e soprattutto un riconoscimento istituzionale all'interno degli spazi della Regione". Così Marco Lombardi, presidente della commissione regionale Affari generali e istituzionali, introduce il convegno "Guidare a fare spenti nella notte", promosso dalle associazioni dei parenti delle vittime, che venerdì pomeriggio, nella sede della biblioteca dell'Assemblea legislativa, ha permesso di fare il punto della situazione sulle proposte per la nuova fattispecie di reato.

"Abbiamo scelto di metterci al servizio delle associazioni dei parenti delle vittime perché condividiamo le finalità della loro iniziativa- spiega Lombardi-, una percentuale molto alta di morti ha una causa ben precisa, ed è la guida in stato di ebbrezza o sotto l'effetto di stupefacenti, è inaccettabili che ad oggi la pena sia la stessa di un incidente realmente fortuito". Secondo il presidente della commissione regionale trasporti, Damiano Zoffoli, "sotto questo punto di vista dobbiamo ancora fare tanti passi avanti, siamo molto al di sopra della media Ue per il numero di vittime e non brilliamo neanche rispetto al resto del Paese- ammette-, nel Piano regionale integrato dei trasporti 2020 abbiamo messo al centro la

sicurezza, ma per ottenere risultati bisogna puntare su educazione e prevenzione e noi spendiamo troppo poco in questa direzione".

Senza considerare che "bisogna pensare non solo alla vittime, ma anche ai feriti e agli invalidi a causa degli incidenti", ragiona Zoffoli, che dichiara di essere personalmente favorevole all'introduzione del reato di omicidio stradale. Ogni anno, ricorda, l'Emilia-Romagna "ha una spesa socio-sanitaria di 400 milioni di euro a causa degli incidenti": insomma, "chi uccide sotto effetto di alcool o droga non può restare impunito", avvisa il consigliere, "non è questione di emotività ma di fare leggi giuste".

E per una legge più giusta si batte da due anni Stefania Guarnieri, presidente dell'associazione dedicata al figlio Lorenzo, diciassette anni, "vittima innocente" di un adulto al volante nonostante l'alcool e la droga rilevati nel suo sangue. "È stato facile capire che la morte di mio figlio sarebbe rimasta impunita, per questo ben prima della sentenza abbiamo costituito l'associazione - racconta-, e dopo un anno abbiamo raccolto 60.000 firme sul nostro sito per l'introduzione del reato di omicidio stradale".

Non si tratta di una generica petizione, ma di una vera e propria proposta di legge che si basa sull'introduzione del reato specifico, con l'aumento delle pene fino a un minimo di 8 anni e un massimo di 18, sull'arresto in flagranza e sulla revoca definitiva della patente già al primo caso. "In nove mesi abbiamo raggiunto una quantità di sottoscrizioni davvero importante, tante persone sembrava non aspettassero altro- commenta Guarnieri-, non è facile ottenere l'attenzione della politica, che se ne parli in un luogo istituzionale è già un successo".

Allo stesso modo Giordano Biserni, presidente dell'Associazione sostenitori ed amici della Polizia stradale, ribadisce come uno degli impegni più importanti sia proprio "tenere calda l'attenzione sul tema, abbiamo osservato che alcune pene sono aumentate- spiega-, ma rimangono ancora troppi fatti che non si possono definire in altra maniera se non imbarazzanti, come i due recenti casi della turista statunitense investita a Firenze o del ciclista di Macerata, dove chi era alla guida ha pagato il conto praticamente solo per l'omissione di soccorso". La conclusione di Biserni è amara: "Oggi la condanna di chi uccide guidando sotto effetto di alcol o droga è scritta sulla sabbia, e questo è un affronto non solo alle famiglie della vittime ma a tutto il sistema della giustizia".

Che il tema sia però al centro dell'agenda della politica lo assicura Mario Valducci, presidente della commissione Trasporti alla Camera e titolare di una proposta di legge per l'introduzione del reato di omicidio stradale che ricalca nella maggior parte degli aspetti quella per cui Stefania Guarnieri ha raccolto quasi 60.000 firme: "L'introduzione di una nuova fattispecie di reato permette di lanciare il messaggio ben preciso che il 'caso' per chi guida in stato di ebbrezza, sotto effetto di sostanze o decisamente oltre il limite di velocità- sostiene- non è provocare un incidente, ma semmai non farlo".

Fonte della notizia: [rimitoday.it](http://rimitoday.it)

## **SCRIVONO DI NOI**

### **Senigallia: patenti ritirate, droga e feste abusive interrotte**

#### **Denunciati per spaccio padre e figlio**

22.04.2012 - 67 persone controllate, 4 patenti ritirate, due denunce per spaccio e una festa abusiva interrotta. E' questo il bilancio delle verifiche svolte dalla Polizia Stradale nella notte a cavallo tra il 21 e il 22 aprile. Le forze dell'ordine, posizionate negli snodi stradali in prossimità dei più frequentati locali della "movida" senigalliese, hanno svolto controlli a tappeto allo scopo di arginare l'abuso di alcool e l'utilizzo di sostanze stupefacenti. Mentre sul lungomare non si sono riscontrate irregolarità, sono state 4 le patenti ritirate nelle vicinanze della strada della Marina; due i verbali rilasciati invece per la mancata revisione del mezzo e una per eccesso di velocità in prossimità di un centro abitato. In prossimità sempre della strada della marina, gli uomini della polizia hanno anche contestato diverse irregolarità in una festa abusiva che si stava tenendo in un circolo privato dove al momento della verifica si trovavano più di 150 persone. I titolari del locale sono risultati privi di qualsiasi tipo di autorizzazione: la festa è stata sospesa e a carico dei gestori del circolo è stato emesso un verbale di accertamento. Nella stessa festa sono stati denunciati per detenzioni di stupefacenti a fini di spaccio C.M. classe 1972 e suo figlio C.P. del 1994, originari di Napoli ma residenti in provincia di Perugia. I due sono stati trovati in possesso di cocaina, hashish e sei pasticche di ecstasy. Sono stati

inoltre segnalati per detenzione ai fini di uso personale anche T.A., moldavo del 1994 e due ragazzi minorenni di Fano, poi affidati ai loro genitori.

Fonte della notizia: senigallianotizie.it

---

### **Franciacorta: nella notte "strage" di patenti**

22.04.2012 - Dieci le persone risultate questa notte positive ai test della polizia stradale impegnata nei controlli in Franciacorta. Le pattuglie si sono posizionate vicino a locali notturni di Cortefranca, Iseo, Rovato e Chiari fermando 85 veicoli. Otto le patenti di guida ritirate. Un automobilista è stato denunciato perchè ubriaco e senza patente. Vettura confiscata. Stessa sorte ad un altro automobilista con tasso di alcol superiore all'1.50%. E' andata meglio ad un giovane che stava guidando l'auto di un amico. Ha evitato il sequestro del mezzo. Due i neopatentati positivi: 5 punti in meno e multa da 155 euro perchè tasso di alcol entro il limite dello 0.50%.

Fonte della notizia: bresciaoggi.it

---

### **RACCORDO ANNULARE**

#### **Pregiudicati albanesi inseguiti e bloccati: agente spara, un ferito**

#### **Fuga nella notte La macchina con gli immigrati non si è fermata al posto di blocco della Stradale**

ROMA 20.04.2012 - Una lunga fuga nel buio. Dal Raccordo anulare alla bretella dell' A/24 per seminare una pattuglia della polizia stradale che li aveva intercettati poco prima. Una scena da «Fast&Furious», con motori imballati, pneumatici che stridono sull' asfalto, frenate all' ultimo secondo. Ma anche con un colpo di pistola che, mercoledì notte alle 3 ha ferito un pregiudicato albanese di 30 anni, raggiunto da un proiettile a una spalla durante una colluttazione con un poliziotto. L' uomo è stato ricoverato in osservazione all' ospedale «Sandro Pertini», ma le sue condizioni non sarebbero gravi. Medicato al pronto soccorso l' agente della Stradale, a sua volta ferito a una mano da una coltellata. Sulla vicenda c' è il massimo riserbo. Il trentenne è stato fermato con due connazionali che si trovavano con lui sulla fuoriserie che non si è fermata all' alt della polizia. Personaggi che sarebbero collegati con la criminalità albanese, forse coinvolti in un traffico di droga e di auto di grossa cilindrata. Alla vista della pattuglia della Stradale, in servizio di controllo sul Raccordo, i tre hanno deciso di fuggire per non essere fermati. Ne è nato così un inseguimento che si è protratto per alcuni chilometri, fino a quando gli agenti hanno stretto gli albanesi costringendoli ad arrestarsi. A quel punto però questi ultimi non si sono arresi, e anzi hanno aggredito i poliziotti, uno dei quali, durante il parapiglia, ha impugnato la pistola d' ordinanza dalla quale è partito il colpo che ha poi ferito uno dei fuggiaschi il quale, a sua volta, aveva estratto un coltello. Le indagini sull' accaduto sono appena all' inizio, anche perché i tre fermati, accusati per il momento di resistenza a pubblico ufficiale (uno di loro anche per lesioni), saranno ascoltati dai magistrati nei prossimi giorni (come anche i due componenti dell' equipaggio della Stradale che li ha fermati) per ricostruire la dinamica dei fatti.

Fonte della notizia: archiviostorico.corriere.it

---

### **Gdf di Borgomanero sequestra furgone con carico di sigarette di contrabbando**

di Monica Curino

NOVARA, 20 APR - Nei giorni scorsi i militari della Compagnia di Borgomanero del comando provinciale di Novara della Guardia di Finanza, impegnati nel servizio di Pubblica Utilità 117, hanno rinvenuto 2 kg di sigarette di contrabbando, occultate all'interno di un furgone. La pattuglia, nel corso del normale servizio di controllo del territorio nei pressi del comune di Gattico, veniva allertata dai colleghi della Polizia Stradale, che, avendo fermato un furgone sospetto condotto da un soggetto di nazionalità moldava, ne richiedeva l'ausilio della stessa per eseguire un controllo più accurato. L'attività di ricerca e controllo svolta dai militari, unitamente al personale della Polizia Stradale, consentiva di scoprire una scatola, debitamente

occultata all'interno dell'automezzo, contenente 2 kg di sigarette prive del prescritto bollino dei Monopoli di Stato, presumibilmente di origine moldava e un coltello a serramanico con una lama di 8 cm che venivano posti sotto sequestro in quanto corpo del reato di contrabbando di tabacchi lavorati. Inoltre la pattuglia delle Fiamme Gialle di Borgomanero procedeva al sequestro del furgone, ritenuto mezzo di trasporto "essenziale" per il perfezionamento dello specifico reato, nonché segnalava alla competente Procura della Repubblica, per i reati di cui agli artt.291 bis e 291 ter del DPR nr.43/1973, il cittadino moldavo resosi responsabile dell'illecito commercio. "La normativa non lascia alcun dubbio interpretativo - commenta il Col. t. SFP Angelo Russo, Comandante Provinciale delle Fiamme Gialle - prevedendo, infatti, per il reato di contrabbando dei tabacchi lavorati la sanzione della multa per un quantitativo inferiore ai 10 kg di tle. La legge, però, si pone meno indulgente per colui che utilizza, per il compimento del delitto, mezzi di trasporto appartenenti a persone estranee al reato e applica la reclusione fino ad un massimo di 7 anni per chi, nel commettere o perfezionare il reato, faccia uso di armi o le possieda al momento dell'esecuzione del fatto delittuoso".

Fonte della notizia: oknovara.it

---

### **Arrestati due contrabbandieri di sigarette. Sequestrati 21.000 pacchetti. Inseguimento in A1 e ricerche a Terranuova**

**La polizia stradale di Battifolle ed i carabinieri della compagnia di San Giovanni sono riusciti ad arrestare anche il secondo fuggitivo che dall'autostrada aveva raggiunto la zona di Poggilupi. Rintracciato in un pollaio. Si trattava di due contrabbandieri**

20.04.2012 - La caccia all'uomo è terminata nella tarda serata, quando cioè i carabinieri della compagnia di San Giovanni hanno rintracciato l'uomo che era riuscito a fuggire ad un controllo della polizia stradale di Battifolle, in A1. Lui ed il compagno, arrestato subito dalla polizia intorno alle 13.00, erano contrabbandieri. In tutto sono stati sequestrati 21.000 pacchetti di sigarette per 415 chilogrammi. Tutto è iniziato alle 12.00 di ieri. Una pattuglia della sottosezione della polizia stradale di Battifolle intercetta all'altezza di San Giovanni, in A1 corsia sud, due autovetture con targa della Repubblica Ceca. Una Bmw ed una Skoda che viaggiavano insieme con entrambe una persona a bordo. Visti i precedenti che hanno portato in passato all'arresto di numerosi contrabbandieri di sigarette che viaggiavano su auto dell'est europeo la pattuglia della polizia stradale decide di procedere ad un accurato controllo. Nel frattempo, forse proprio dopo aver notato la pattuglia, la Skoda si ferma dentro l'area di servizio Arno, mentre la BMW prosegue. Scatta l'allarme e la polizia si apposta all'uscita dell'area di servizio. La Bmw viene invece fermata nei pressi del casello di Monte San Savino. A bordo vi è un Ucraino di 33 anni. L'auto, scoprono subito i poliziotti, è piena di sigarette di contrabbando. Il conducente fa però in tempo ad avvertire il compagno che a bordo della Skoda parte a tutta velocità. Ne nasce così un inseguimento con la polizia di Battifolle per circa 15 chilometri con scompiglio e pericolo per gli altri automobilisti visto lo zigzagare tra un'auto e l'altra dell'ucraino. La pattuglia ha quasi raggiunto il fuggitivo quando l'uomo per una manovra errata perde il controllo del veicolo che inizia a sbandare urtando tra i due guard rail, comportandosi come una pallina impazzita. Viene fermato dalla pattuglia della polizia a circa 900 metri dall'uscita del casello di Valdarno. Ed è in questo momento che il conducente esce e fugge gettandosi, con un salto di dieci metri, dal viadotto verso il greto dell'Arno. Una volta controllata anche la Skoda risulta essere piena di sigarette di contrabbando. Iniziano così le ricerche del fuggitivo: si mobilitano pattuglie, anche del commissariato di Montevarchi ed un elicottero. Nel pomeriggio il nucleo radiomobile della compagnia dei carabinieri di San Giovanni, in seguito alla segnalazione di un cittadino, rintraccia l'uomo in un pollaio in disuso di Poggilupi, nel comune di Terranuova. Ha ancora gli abiti bagnati ed in tasca la carta di circolazione dell'auto. L'ucraino di 27 anni viene subito arrestato. Entrambi gli arrestati verranno giudicati con rito direttissimo presso il Tribunale di Arezzo.

Fonte della notizia: valdarnopost.it

---

### **Stradale arresta ladri astigiani in "trasferta" sull'autostrada Mi-Genova**

**I due residenti nel capoluogo sono stati bloccati dagli agenti in corsia di emergenza all'altezza di Isola del Cantone (Ge). Giunti sul luogo con un furgone stavano armeggiando con attrezzi da fabbro per smontare alcuni tubi usati utilizzati nei cantieri stradali**

19.04.2012 - La polizia stradale di Genova Sampierdarena ha arrestato due astigiani con l'accusa di furto aggravato di tubi in metallo da un cantiere stradale lungo la A7 Milano - Serravalle - Genova. I due astigiani di 30 e 40 anni residenti nel capoluogo sono stati bloccati dagli agenti in corsia di emergenza all'altezza di Isola del Cantone (Ge), gli astigiani giunti a bordo di un furgone stavano armeggiando con attrezzi da fabbro per smontare alcuni tubi usati da collocare nelle barriere in cemento new jersey. Gli automobilisti che ieri sfrecciavano pensavano che sulla corsia di emergenza vi fossero operai alle prese con gli ennesimi lavori ma non era così: quei due stavano rubando il guardrail. Sono stati alcuni dipendenti della Società Autostrada ad avvisare gli agenti della strana presenza dei due "operai", all'arrivo della polizia hanno raccontato di essere autorizzati dalla società ad eseguire quei lavori; i poliziotti insospettiti hanno approfondito le indagini e li hanno portati in caserma con il furgone, nel cassone sono stati trovati altri attrezzi per l'edilizia probabilmente sottratti in un altro cantiere. Ammesse le loro responsabilità i due, oggi, sono comparsi davanti al giudice ed hanno patteggiato due mesi di reclusione. Vista la richiesta dei legali di commutare in denaro la pena il magistrato ha inflitto a ciascuno una multa di 15000 euro, oltre alla confisca degli attrezzi da loro usati per il furto.

Fonte della notizia: atnews.it

---

**Genova: rubano guard rail, arrestati**

GENOVA, 19 apr. - (Adnkronos) - Ladri di guard rail finiscono in manette. Due astigiani di 30 e 40 anni l'altra mattina, a bordo del loro furgone, si sono fermati in corsia di emergenza lungo la A7, nei pressi di Isola del Cantone (Genova) e hanno iniziato ad armeggiare con gli attrezzi da fabbro per smontare il passamano. Gli automobilisti che sfrecciavano pensavano probabilmente che sulla corsia di emergenza fossero degli operai alle prese con i lavori, si sono insospettiti invece i dipendenti della Società Autostrada, seguiti subito dopo da una pattuglia della polizia stradale di Genova Sampierdarena: ai primi i due astigiani hanno detto di essere autorizzati dalla Società Autostrade ad eseguire quei lavori; la Polizia Stradale ha portato i due in caserma con il loro furgone, che è risultato essere carico anche di 25 cavalletti per l'edilizia. Nella caserma di Sampierdarena, di fronte agli uomini dell'ispettore Giuseppe Rappa, si è presentato il direttore del tronco genovese di Società Autostrade che, avendo denunciato seduta stante il furto di quei manufatti, ha avuto restituito il maltolto. I due uomini sono arrestati per furto aggravato e inviati al processo per via direttissima, concluso con una multa di 15.000 euro per ciascuno, oltre alla confisca degli attrezzi usati per il furto e a un risarcimento di 500 euro nei confronti di Società Autostrade. Alla Polizia Stradale di Genova Sampierdarena non resta che trovare il proprietario di quei 25 cavalletti edili rimasti nel cortile della caserma.

Fonte della notizia: liberoquotidiano.it

---

**Rubano vino all'autogrill, cinque giovani denunciati**

**Controlli sull'autostrada A26 La giustificazione agli agenti della Stradale: "Non volevamo fare nulla di male"**

di Marcello Giordani

18.04.2012 - "Lo facciamo per passare il tempo. Non volevamo fare niente di male": è la giustificazione che cinque giovani della provincia di Varese hanno fornito a una pattuglia della polizia stradale di Romagnano Sesia. Gli agenti li avevano sorpresi dopo un furto. I giovani, tutti tra i 20 e 24 anni, erano entrati all'autogrill di Borgomanero dell'autostrada Voltri-Sempione e, dopo avere bevuto un caffè, avevano sottratto, senza farsi notare, una cassa di bottiglie di vino Dolcetto. Sono usciti commentando a voce alta la loro bravata, senza accorgersi che sul piazzale c'era una pattuglia della Stradale. Gli agenti hanno atteso che il gruppo salisse in auto, poi hanno chiesto i documenti e hanno eseguito un controllo: così è

saltato fuori il cartone di vino. I giovani hanno detto che l'avevano comprato, ma quando gli agenti hanno chiesto conferma agli addetti dell'autogrill, gli operatori hanno scoperto l'ammanco. Per i cinque è scattata così la denuncia.

Fonte della notizia: edizioni.lastampa.it

---

### **La Stradale scopre una frode per superare l'esame teorico di guida Quattro persone denunciate nell'operazione "WALKIE TALKIE"**

18.04.2012 - Ieri pomeriggio la Squadra di Polizia Giudiziaria del Compartimento Polizia Stradale Toscana, diretto dal Dirigente Superiore Vincenzo FELTRINELLI, ha scoperto un'ingegnosa frode per superare i temutissimi quiz all'esame di teoria per riottenere la patente di guida.

Dopo alcuni tentativi non riusciti, un ragazzo di 23 anni aveva deciso di superare l'intoppo insieme alla madre, rivolgendosi a pagamento a dei veri e propri specialisti del caso: si tratta di un 57enne napoletano, titolare di una scuola guida campana e del suo complice, un istruttore disoccupato di 41 anni, anch'egli di origine partenopea. Per far rispondere correttamente ai test il loro "assistito", i due avevano ideato un ingegnoso sistema basato sull'utilizzo di apparecchiature ricetrasmittenti che venivano preventivamente installate sul candidato. Come uno 007, quest'ultimo leggeva la domanda allo specialista nascosto nel bagno della motorizzazione con tanto di prontuario artigianalmente confezionato e realizzato ad hoc per l'esame in questione. L'imbroglio è stato smascherato dai poliziotti della Stradale durante un normale controllo nei locali della Motorizzazione Civile di Firenze, dove si stavano svolgendo le prove teoriche per la revisione straordinaria della patente a seguito della perdita totale dei punti. Al termine della prova, gli operatori hanno scoperto che un candidato durante la prova aveva occultato nella camicia una ricetrasmittente collegata ad un microfono sotto il colletto della camicia; così da poter "girare" le domande all'istruttore di scuola guida chiuso nel bagno dei diversamente abili. Addosso al giovane, attaccato sulla pelle con dei cerotti, era installato anche un ricevitore vibrante: ad una vibrazione corrispondeva la risposta "vero" e a due vibrazioni la risposta "falso". Gli strumenti elettronici sono stati sequestrati insieme ad una borsa nella quale erano custoditi numerosi strumenti per la ricettazione e prontuari per le risposte ai quiz. Nei guai è finita anche la madre del giovane, identificata dagli agenti subito fuori dalla struttura dove è stato individuato anche il titolare della scuola guida napoletana. La donna è stata denunciata in concorso insieme al figlio e ai due napoletani. Sono in corso ulteriori accertamenti al fine di individuare altri complici ed eventuali casi analoghi.

Fonte della notizia: met.provincia.fi.it

**SALVATAGGI**

**PIRATERIA STRADALE**

### **Bimba di 5 anni travolta da pirata della strada a Parabita: è grave**

PARABITA (LE) 22.04.2012 - Travolta da un'auto mentre gioca dinanzi casa. E' la triste storia di una bambina di cinque anni residente a Parabita, nel Leccese, dove con i genitori risiede in una via dell'immediata periferia. La bimba è stata subito ricoverata a Gallipoli, ma in serata le sue condizioni sono peggiorate, ed è stata trasferita al «Vito Fazzi di Lecce, dove ora versa in prognosi riservata. L'incidente si è verificato intorno a mezzogiorno, e stando alle scarse notizie trapelate, ha visto coinvolta un'auto di piccola cilindrata, che guidata da un anziano del posto, ha appunto investito la bambina. La piccola si trovava proprio davanti alla sua casa e forse stava solo passeggiando, perché al momento dell'incidente, non risulta che avesse con sé un gioco. L'impatto, data la bassa velocità di marcia dell'auto, non è stato tale da determinare una vera e propria tragedia. E' stato lo stesso investitore a soccorrere la bambina. A lui si sono subito uniti i parenti, nel frattempo richiamati dalla frenata e con l'ambulanza del 118, la malcapitata è stata trasportata al pronto soccorso del nosocomio gallipolino. Qui i medici le hanno riscontrato un trauma cranico commotivo, e l'hanno ricoverata. Salvo poi a decidere per

il trasferimento a Lecce, quando il quadro clinico si è aggravato. Per la ricostruzione della dinamica e l'accertamento delle responsabilità, sono intervenuti i carabinieri.

Fonte della notizia: [giornaledipuglia.com](http://giornaledipuglia.com)

---

### **Tampona auto e scappa Rintracciato e denunciato**

**Nella notte a Baricella Il fuggitivo aveva un tasso superiore quattro volte al limite stabilito: i carabinieri sono risaliti a lui grazie alla testimonianza dei giovani vittime dell'incidente**

MOLINELLA (BOLOGNA), 22 aprile 2012 - Tampona un'auto e si dà alla fuga. E' successo nella notte a Baricella. Protagonista un marocchino 33enne. L'incidente è avvenuto intorno alle 5.30 quando ai carabinieri arriva una chiamata per una richiesta d'aiuto in seguito a un incidente stradale accaduto in via Savena Vecchia a Baricella. Qualche minuto prima, un conducente a bordo di una Mazda 3, dopo aver tamponato una Ford Mondeo condotta da un ventenne di Baricella, con un suo coetaneo a bordo, si è dato precipitosamente alla fuga. I due giovani sono riusciti a leggere una parte della targa posteriore del veicolo e i carabinieri sono risaliti all'autore tramite l'accesso alla banca dati delle Forze di Polizia. Il proprietario della Mazda era R.A., un operaio, celibe, con precedenti di polizia residente a Molinella (BO). I carabinieri si sono recati immediatamente a casa del sospettato. L'uomo ha ammesso le proprie responsabilità riferendo ai militari che era scappato perché aveva bevuto un po' troppo. L'esito dell'alcoltest ha confermato la sua versione: il 33enne risultava positivo con un tasso quattro volte superiore al limite consentito. Inoltre la sua auto presentava i segni del tamponamento e i carabinieri hanno provveduto immediatamente a sequestrare il mezzo. I due giovani, lievemente feriti, sono stati accompagnati al Pronto Soccorso per le cure mediche e sono stati rilasciati entrambi con una prognosi di sette giorni ciascuno per traumi indiretti alla rachide cervicale.

Fonte della notizia: [ilrestodelcarlino.it](http://ilrestodelcarlino.it)

---

### **A 19 anni al volante di auto rubata travolge e uccide un ciclista**

**ASFALTO INSANGUINATO. Tragedia a Nogarole Rocca: alla guida un marocchino, la vittima un connazionale. Sul posto preghiere e disperazione di amici e parenti È stato arrestato con le accuse di omicidio colposo, omissione di soccorso e furto. Nell'incidente ferita anche una ragazza, portata in ospedale. Qualche ora prima a Vigasio il giovane aveva tamponato una vettura e c'era stato un inseguimento**

di Alessandra Galetto

22.04.2012 - È morto su quella strada che percorreva ogni giorno in bicicletta per recarsi al lavoro allo stabilimento Aia di Nogarole Rocca: in bicicletta, perché non aveva mai preso la patente. Nouredine Raquioui, 38 anni, marocchino in Italia da diversi anni e da due residente a Nogarole Rocca in un appartamento insieme a due colleghi, anche loro stranieri, è stato investito poco prima delle 19 mentre tornava dal lavoro sulla sua bici, centrato sulla curva detta «curva dell'Aia» dalla Mercedes Classe A guidata da M.B., 19 anni, incensurato, anche lui marocchino, che aveva rubato quell'auto nel pomeriggio, presumibilmente a Zevio. Il giovane è stato preso dai carabinieri e ammanettato mentre tentava la fuga nei campi. Poche ore prima M.B., che è stato arrestato con la triplice accusa di omicidio colposo, omissione di soccorso e furto, aveva tamponato un'altra auto, a Vigasio: l'incidente aveva dato vita a un inseguimento. I carabinieri stanno ancora ricostruendo se ad inseguire la Mercedes Classe A che non si era fermata fosse stato il proprietario dell'auto tamponata o qualche testimone dell'accaduto. Il giovane marocchino era comunque riuscito a far perdere le sue tracce. Più tardi, verso sera, il tragico epilogo: M.B., secondo la prima ricostruzione dei fatti operata dai carabinieri di Villafranca, stazione di Castel D'Azzano, coordinati dal marasciallo Giuseppe Moffa, comandante interinale della stazione di Castel D'Azzano, stava viaggiando sulla strada statale 53 probabilmente a forte velocità verso Nogarole Rocca, quando, sulla «curva dell'Aia», si è trovato davanti Raquioui in bicicletta e lo ha investito in pieno, sbalzandolo oltre il guard rail. Dalla parte opposta della strada nel frattempo è sopraggiunta una Fiat Punto guidata da una



ragazza, anche questa dipendente dell'Aia, contro la quale la Mercedes è finita con fortissimo impatto: la Punto si è rovesciata su se stessa, mentre la Classe A è finita contro il guard rail. La giovane al volante della Punto è stata trasportata al pronto soccorso di Bussolengo: per il pericolo che l'auto prendesse fuoco, sul luogo dell'incidente sono intervenuti anche i vigili del fuoco, che hanno provveduto a mettere in sicurezza la vettura. Nel frattempo sul posto sono arrivati alcuni dipendenti dell'Aia, tra cui vari colleghi di Raquioui, ancora incerti se il cadavere fosse proprio quello dell'amico. Alcuni hanno provveduto ad avvisare il fratello della vittima, che abita a Trevenzuolo. E mentre ne aspettavano l'arrivo, tra le transenne e i rilevati dei carabinieri, a fianco delle macchine distrutte, alcuni amici si sono inginocchiati a pregare rivolti verso la Mecca secondo la tradizionale usanza musulmana. È questa la prima immagine che ha visto il fratello di Nouredine, che non ha avuto nemmeno la forza di andare a riconoscere il corpo: arrivato sul posto, è crollato su se stesso, sostenuto dagli amici, e ha cominciato un lamento tragico, qualcosa di più simile al rantolo che al pianto. Il riconoscimento, fatto da un altro amico o parente della vittima, ha consentito agli operatori delle pompe funebri di procedere alla rimozione del cadavere. Immobile, per tutto il tempo, nell'auto dei carabinieri, con il volto fisso sul vuoto, il giovanissimo marocchino responsabile dell'incidente.

Fonte della notizia: larena.it

---

## **PRIMAVALLE ARRESTATO PREGIUDICATO. GRAVE IL DODICENNE**

**«Sono io il pirata che ha investito quel ragazzino»**

**La confessione ma restano dei dubbi**

ROMA 21.04.2012 - «Sono stato io. Perché sono scappato? Perché non volevo tornare in carcere». Simone Venditti, 39 anni, non perde tempo. Ammette subito: è lui - secondo la sua versione dei fatti - il pirata della strada che giovedì pomeriggio ha travolto con l'auto in via Pietro Maffi, a Primavalle, un ragazzino di 12 anni all'uscita da scuola. A trovare Venditti, scarcerato il 16 ottobre scorso dopo aver scontato tre anni per rapina e poi raggiunto dall'avviso orale del questore Francesco Tagliente, sono stati ieri mattina gli investigatori del commissariato Primavalle. Cercavano la compagna, Daniela Zaza, 35 anni, anche lei con precedenti di polizia per rapina e droga, nell'appartamento della coppia in via Stefano Borgia, poco lontano dal luogo dell'investimento. In una strada vicina - via Guglielmo Sirleto - gli agenti, diretti da Domenico Condello, avevano scoperto l'auto che ha investito il giovane Francesco C. ricoverato in gravi condizioni al Policlinico Gemelli. Un'Opel Meriva grigia, parcheggiata con l'anteriore destro - quello interessato dall'impatto con il dodicenne - coperto da una siepe. Zaza, poi denunciata, non ha aperto la porta ai poliziotti che si sono appostati in attesa dell'arrivo del compagno che è stato subito arrestato per lesioni gravi e omissione di soccorso. La sua confessione immediata, tuttavia, non ferma le verifiche degli investigatori che vogliono non solo accertare le reali responsabilità della donna - indicata invece da una testimone come l'automobilista che ha investito lo studente e si è poi voltata a guardare prima di fuggire -, ma anche stabilire se al momento dell'incidente Venditti e la sua compagna fossero sotto effetto di alcol o droga. Le vittime dei pirati della strada dall'inizio dell'anno a Roma e provincia.

Fonte della notizia: archiviostorico.corriere.it

---

## **Operaio Fiat in trasferta a Lecce investito da pirata della strada**

**Se la caverà con tanto spavento e dieci giorni di prognosi. Ma poteva andare molto peggio al 59enne Andres Quintana Avelino, residente a Mazzè e dipendente Fiat in trasferta nel Salento. Identificato il pirata della strada**

21.04.2012 - Era a Lecce per una trasferta di lavoro e se l'è vista davvero brutta. Stiamo parlando di Andres Quintana Avelino, un 59enne peruviano residente a Mazzè, in provincia di Torino, dipendente della Fiat. Nella serata di ieri, intorno alle 22.30, è stato investito in pieno centro cittadino mentre attraversava la strada sulle strisce pedonali da un'auto che poi non si è fermata nemmeno a soccorrerlo. L'impiegato della Fiat era in compagnia di un collega che ha immediatamente chiamato i soccorsi. Il 118 ha trasportato Andres all'ospedale "Vito Fazzi" di Lecce, dove - hanno fatto sapere - non è in pericolo di vita, ma se la caverà con alcune lesioni.

Grazie alla targa questa mattina il pirata della strada è stato già identificato. Si tratta di un donna di 30 anni residente a Lecce che - da quanto dichiarato dalla stessa - non si sarebbe accorta dell'investimento. E' scattata subito la denuncia per omissione di soccorso e lesioni colpose, oltre ad esserle stata ritirata la patente di guida.

Fonte della notizia: [torinotoday.it](http://torinotoday.it)

---

### **Albisola, investe ciclista e scappa: 25enne inseguita da un testimone viene rintracciata e denunciata**

ALBISOLA SUPERIORE 19.04.2012 - Ha investito una ragazza ed è scappata, ma la prontezza di un testimone oculare ha consentito di risolvere il "giallo" di ieri sera. L'incidente è avvenuto ad Albisola Capo, tra la via Aurelia e via Morando, poco prima delle venti. Una giovane donna stava pedalando in bicicletta, quando le è piombata addosso una Panda, che l'ha scaraventata a terra. L'utilitaria, dopo l'impatto, ha ripreso la marcia verso Celle Ligure. Un uomo a bordo della sua macchina, però, Silvano P., ha assistito alla scena e con rapidità di riflessi si è lanciato all'inseguimento dell'auto pirata. Nel frattempo, chiamando la centrale della polizia stradale, forniva dati sulla targa, il modello e il colore del veicolo in fuga. L'uomo ha avvicinato la Panda ed ha fatto segno alla guidatrice di accostare: di fatto l'ha bloccata nella corsa. La giovane donna, Alessia E., 25 anni, di Varazze, ha ascoltato le rimostranze del testimone, ma ha negato di essere la responsabile dell'incidente e, rimettendosi al volante, se ne è andata. Una pattuglia della polstrada di Carcare, intanto, ha effettuato i rilievi sul luogo del sinistro, mentre la malcapitata ciclista veniva trasportata in pronto soccorso per le cure del caso. Dalla targa gli agenti della Stradale, coordinati dal dirigente Gianfranco Crocco, sono risaliti ai proprietari dei veicoli, i genitori della guidatrice, che sono stati raggiunti nella loro abitazione a Varazze. Qui, quando la figlia è rincasata, ha continuato a negare gli addebiti. I poliziotti, però, hanno trovato sulla Panda evidenti segni compatibili con l'incidente: abrasioni della carrozzeria nella parte sinistra, retroflessione del motore, danni al parabrezza e altri indicativi dello scontro tra macchiana e bici. L'auto è stata avviata al sequestro, mentre la venticinquenne, cui è stata subito ritirata la patente, è stata denunciata per fuga in caso di incidente con feriti e omissione di soccorso: reati per i quali si rischia per la prima fattispecie da sei mesi a tre anni, per la seconda da uno a tre anni di reclusione.

Fonte della notizia: [ivg.it](http://ivg.it)

---

### **Milano, tassista travolta da un fuoristrada: il pirata tenta di scappare a piedi**

19.04.2012 - Da due giorni è in terapia intensiva in una stanza dell'ospedale Niguarda. Le sue condizioni sono gravissime, anche se non tali da far temere per la sua vita. Tutto per colpa di un semaforo rosso non rispettato. E di un pirata della strada che l'ha centrata in pieno a tutta velocità, e non si è nemmeno preoccupato di chiamare i soccorsi. Anzi. Senza pensarci due volte, se l'è data a gambe abbandonando in strada la propria auto. E lasciando lei lì accartocciata, nell'abitacolo del suo taxi mezzo distrutto dall'urto. Lei è una tassista di 42 anni, Raffaella B., milanese. Era una serata come tante, quella di martedì, in giro quasi nessuno, nessun passeggero per fortuna - nel sedile posteriore. Intorno alle 22 il taxi di Raffaella percorre via Papiniano fino all'incrocio con via Ausonio. Il semaforo è verde, Raffaella non pensa di fermarsi. L'impatto fortissimo - secondo la ricostruzione fornita dal presidente Maria Maddalena Santoro di Uritaxi Lombardia - è avvenuto proprio lì, con un Suv Range Rover che ha investito in pieno la vettura di Raffaella.

Fonte della notizia: [cronacaqui.it](http://cronacaqui.it)

---

### **Fa un incidente e scappa denunciato automobilista**

#### **L'uomo si era allontanato mentre la conducente ferita stava chiamando il 118 Ora il trentaduenne di Belluno deve rispondere di fuga e lesioni colpose**

BELLUNO 19.04.2012 - Tampona una Bmw e scappa quando la conducente, leggermente ferita, chiama il 118 per i soccorsi. I poliziotti delle Volanti della questura sono riusciti a

rintracciare il "pirata" e a denunciarlo per lesioni colpose e omissione di soccorso (fuga in caso di incidente con danni alle persone, ipotesi per la quale esiste un articolo specifico del codice della strada). Si tratta di un 32enne di Belluno, M.M., che è stato rintracciato e al quale sono state contestate le situazioni. Alla centrale operativa era arrivata la chiamata per un incidente che era avvenuto l'altro giorno nei pressi della rotatoria di via Lungardo: chi allertava, riferiva di un incidente stradale con feriti. La pattuglia, arrivata sul posto, ha visto una Bmw incidentata sulla parte posteriore, segno di un evidente tamponamento: alla guida della macchina c'era una donna che era rimasta ferita. La donna ha riferito ai poliziotti appunto di essere stata tamponata da un'altra auto di colore scuro, che in un secondo momento si è allontanata dal posto dell'incidente. E ha raccontato tutta la storia. Cioè che subito dopo lo schianto, il conducente del veicolo che l'aveva tamponata si era fermato e le aveva proposto di fare la constatazione amichevole, riempiendo i soliti moduli che si scrivono in casi di leggeri incidenti tra auto. Lo stesso, in un secondo momento, se n'è andato: e questo dopo aver visto che la donna stava chiamando il Suem-118 per chiedere il soccorso, in quanto non doveva sentirsi proprio nelle migliori condizioni e voleva verificare di non aver subito qualche danno fisico dallo scontro. In considerazione della descrizione fatta dalla donna, la pattuglia della polizia ha iniziato le sue ricerche, probabilmente anche grazie al numero di targa fornito. Ricerche che hanno portato a individuare la persona coinvolta nell'incidente: rintracciato il 32enne, s'è proceduto anche alla verifica dell'auto. Il mezzo presentava le caratteristiche descritte dalla signora ed aveva anche dei lievi danni sulla parte anteriore. Danni ritenuti compatibili con il tamponamento che si era verificato alla rotatoria. Di qui le contestazioni sia del codice della strada, sia del codice penale.

Fonte della notizia: [corrierealpi.gelocal.it](http://corrierealpi.gelocal.it)

## **VIOLENZA STRADALE**

## **CONTROMANO**

**Guidano ubriachi e contromano sulla superstrada: fermati dai carabinieri**  
di Nicola Rosselli

AVERSA 22.04.2012 - Due auto di notte contromano sulla strada a scorrimento veloce che collega l'agro aversano alla Nola-Villa Literno. Solo l'intervento dei militari del nucleo radiomobile di Aversa, coordinati dal tenente Flavio Annunziata, ha evitato quella che poteva essere una strage. I carabinieri, avvertiti di una Hunday Accent e di una Volkswagen Passat che transitavano contromano sulla superstrada, sono intervenuti chiudendo la stessa strada tra due svincoli e portando i due in un'area di servizio. Uno di questi, visibilmente ubriaco, ha tentato di scappare, ma è stato fermato dai militari. Una delle due vetture è risultata rubata con targhe straniere rubate per cui il conducente è stato arrestato per ricettazione oltre che essere denunciato con il connazionale per guida in stato di ebbrezza.

Fonte della notizia: [pupia.tv](http://pupia.tv)

---

## **Ubriaca contromano fermata da Carabinieri a Ghilarza Con un tasso alcolemico otto volte superiore a limite massimo**

ORISTANO, 21 APR - Era ubriaca al volante quando ha imboccato una strada del centro di Ghilarza contromano ed i Carabinieri del Nucleo operativo e radiomobile hanno dovuto faticare non poco per riuscire a fermarla. A quel punto, la donna, di 45 anni, ha provato, ma senza riuscirci ad evitare le conseguenze della sbornia sostenendo che non poteva essere multata perché era in sosta e quindi non stava guidando. L'esame ha riscontrato un tasso alcolemico superiore di ben otto volte al limite di 0,5 grammi per litro consentiti dal Codice della strada. Denuncia e sequestro auto immediato.

Fonte della notizia: [ansa.it](http://ansa.it)

---

### **Guida contromano auto rubata, arrestato a Brescia**

21.04.2012 - Guida contromano nel centro di Brescia, fermato dalla Polizia viene arrestato perché la vettura risulta rubata. È successo ieri sera in via Solferino, dove una Volante ha notato una Opel Corsa che procedeva contromano. Invertito il senso di marcia gli agenti hanno seguito la macchina il cui conducente, non fermandosi all'alt impostogli, ha continuato la sua corsa cercando di speronare l'auto della Polizia. Dopo un breve inseguimento, l'uomo alla guida della Opel, un cittadino ghanese del 1992, è sceso dall'auto e ha tentato la fuga a piedi. Inseguito dai poliziotti è stato definitivamente fermato in via Lattanzio Gambarà. L'uomo, che al controllo ha opposto una violenta resistenza colpendo più volte entrambi gli agenti, è stato trovato in possesso di un coltello a serramanico e l'auto risultava rubata. A bordo inoltre gli agenti hanno trovato un televisore, un'autoradio con i fili tagliati e arnesi da scasso. L'uomo portato in Questura è stato pertanto arrestato per furto aggravato, resistenza, violenza, e lesioni a Pubblico Ufficiale, nonché indagato per guida senza patente e porto abusivo di armi.

Fonte della notizia: [campanianotizie.com](http://campanianotizie.com)

## **INCIDENTI STRADALI**

### **Notte di paura nel Viterbese Auto esce di strada, muoiono tre ragazze Ferito gravemente un altro giovane. Due vittime erano cugine, nipote di un carabiniere: tornavano da Sorano**

VITERBO 22.04.2012 - Tre ragazze sono morte e un altro giovane è rimasto gravemente ferito la notte scorsa in un incidente stradale nel viterbese. Due delle vittime erano cugine: entrambe ventenni, Valentina Floriani e Martina Saletti, figlia e nipote di un carabiniere. È morta anche un'altra ventenne, romena, che viveva in una frazione di Sorano, il paese grossetano di tutti i giovani coinvolti. A bordo dell'auto una quinta ragazza che sarebbe rimasta incolume ma in stato di choc. L'incidente. L'auto con a bordo i cinque giovani nell'affrontare una curva è andata dritta, finendo la corsa addosso a un grosso masso che sporgeva dal terreno. L'incidente sulla strada provinciale Commenda, poco prima del bivio di Montefiascone. Non lontano dalla vettura uscita di strada viaggiava quella con a bordo l'altra parte del gruppo di giovani. La comitiva dopo aver trascorso la serata in un bar di Sorano, aveva deciso di raggiungere un locale in provincia di Viterbo con due auto. MUOIONO TRE GIOVANI. Valentina era figlia di un carabiniere e Martina era sua cugina. Le due ragazze sono praticamente morte sul colpo. La ragazza romena è morta poco dopo all'ospedale di Belcolle (Viterbo). La giovane che era alla guida dell'auto ha riportato ferite guaribili in trenta giorni.

Fonte della notizia: [ilmessaggero.it](http://ilmessaggero.it)

---

### **L'auto si ribalta in un sottopasso muore poliziotto**

di Antonio Liguori

GALATINA 22.04.2012 - Ancora una giovane vita spezzata per un tragico incidente stradale. La vittima è Paolo Faraone, 28 anni, morto nell'abitacolo della sua auto, un'Alfa Romeo 147, ribaltatasi in un sottopasso a Bologna ed andata a sbattere contro un pilastro. Il giovane dallo scorso 1° aprile aveva coronato il suo sogno di entrare a far parte della Polizia di Stato dopo aver concluso felicemente la scuola di addestramento a Vibo Valentia. L'incidente stradale è avvenuto ieri mattina intorno alle 5.30 nei pressi dell'ospedale Maggiore di Bologna ed ad una prima analisi dell'accaduto, non sembra ci siano altre vetture coinvolte. A soccorrere il giovane poliziotto sono stati gli operatori sanitari del 118 allertati da alcuni automobilisti che, transitando su quel tratto, avevano notato l'auto ribaltata. Poco dopo sono giunti anche i Vigili del fuoco che, fra mille difficoltà, sono riusciti ad estrarre il corpo di Faraone incastrato fra le lamiere contorte dell'auto. Le condizioni del poliziotto sono sembrate immediatamente gravissime; dopo pochi minuti il cuore di Faraone ha cessato di battere non rispondendo più alle sollecitazioni dei sanitari. L'intera dinamica dell'incidente è al vaglio degli agenti della Polizia municipale di Bologna che ha proceduto alla rilevazioni di rito per accertare le possibili

cause che avrebbero portato al ribaltamento dell'auto. La notizia della tragedia è giunta in città alle prime ore della mattinata quando alcuni agenti della Polizia municipale si sono recati presso l'abitazione della famiglia di Paolo Faraone in via Molise per dare la triste notizia; dopo pochi minuti la notizia ha fatto il giro della città ed i primi amici e familiari si sono stretti ai genitori, Antonio e Concetta. Nelle prime ore del pomeriggio, i genitori si sono messi in viaggio verso Bologna, per il triste e rituale riconoscimento della salma. La famiglia è stata accompagnata da due agenti della Polizia di Stato a bordo di un'auto messa a disposizione dal locale Commissariato di Pubblica sicurezza, diretto dal vicequestore Giovanni Bono; ad attenderli a Bologna, il cappellano dell'ospedale che ha accolto il corpo straziato del giovane e sfortunato poliziotto galatinese che aveva festeggiato venerdì scorso il suo compleanno e che aveva in programma di sposarsi a settembre. Un sogno spezzato per un tragico incidente stradale giunto a pochi giorni dal suo arrivo in Questura a Bologna.

Fonte della notizia: [lagazzettadelmezzogiorno.it](http://lagazzettadelmezzogiorno.it)

---

### **Scontro con un pick-up, muore centauro 35enne**

BRESCIA 22.04.2012 - Ancora un centauro ad incrementare la triste lista di croci sull'asfalto bresciano. Sabato pomeriggio è toccato a Ivan Ameraldi, 35 anni di Esine, che in sella alla sua Benelli Tnt, si è scontrato con un pick-up guidato da un contadino di 62 anni. L'incidente, intorno alle 16, è avvenuto sulla Ss42, al chilometri 81 in direzione Boario. Le dinamiche del sinistro sono ancora al vaglio degli inquirenti, sul posto insieme con i soccorritori e i vigili del fuoco sono intervenuti gli agenti della Polizia stradale di Darfo e Rovato, ma un testimone avrebbe riferito che il pick-up sarebbe sbucato da una piazzola di sosta che si trova a lato della carreggiata trovandosi sulla stessa corsia di marcia su cui viaggiava la due ruote. Impossibile a quel punto evitare l'impatto che si è verificato sul lato sinistro del mezzo. Ivan Ameraldi è stato sbalzato sull'asfalto e le sue condizioni sono subito apparse disperate. Il giovane è infatti deceduto sull'ambulanza che lo stava trasportando al vicino ospedale di Esine. Ameraldi era in compagnia di un amico che lo seguiva a poca distanza su una Ducati Monster. Anche lui è rimasto coinvolto nell'incidente, cadendo dalla sua due ruote per evitare l'impatto con l'amico già a terra. E' stato ricoverato in gravi condizioni in Traumatologia, ma non è in pericolo di vita. Illesi il conducente del pick-up e la persona che viaggiava al suo fianco.

Fonte della notizia: [quibrescia.it](http://quibrescia.it)

---

### **Moto fuori strada a Fabbiano, perde la vita centauro di 32 anni**

22.04.2012 - Come ormai accade, secondo una triste consuetudine, è la bacheca su Facebook di Davide Rolleri il luogo pubblico dove in queste ore si susseguono i messaggi di cordoglio di amici e conoscenti del 32enne che ha perso la vita sulla Statale 45 sabato pomeriggio. Davide era un motociclista di lungo corso come testimoniano le innumerevoli foto sul suo profilo con le imprese motoristiche e i passi scalati durante le escursioni con gli amici.

I FATTI - Gravissimo incidente nel pomeriggio di sabato poco dopo le 17 sulla Statale 45, all'altezza della località Molinazzo (tra Fabbiano e Cisiano) in comune di Rivergaro. Una motocicletta di grossa cilindrata è uscita fuori strada e il centauro che la stava conducendo, un 32enne di Podenzano (Piacenza) Davide Rolleri, è deceduto dopo l'impatto violentissimo con il guard rail. Vane le cure immediate prestate all'uomo dai soccorritori giunti sul posto, un'ambulanza della Pubblica Assistenza di Rivergaro e l'automedica da Piacenza. E' atterrato anche l'elisoccorso da Parma. Per i rilievi sono intervenuti i carabinieri di Bobbio. Ancora da chiarire la dinamica dell'incidente, ma pare che il motociclista sia uscito di strada senza il coinvolgimento di altri mezzi e abbia urtato violentemente il guard rail. Chiusa al transito la Statale 45 per oltre un'ora. Davide Rolleri era un appassionato motociclista e stava rientrando da una gita a Ottone compiuta insieme a un gruppo di amici. Aveva compiuto 32 anni il 20 aprile.

INCIDENTI A PIACENZA - Con il bel tempo purtroppo ritornano gli incidenti stradali che vedono coinvolte le motociclette. Intorno alle 13.30 in via Anguissola a Piacenza che ha visto coinvolti un moto ed un furgoncino. A riportare le conseguenze peggiori il centauro, dopo che la due ruote è finita contro un muro. Tempestivamente soccorso dal personale del 118, sul posto è

stato successivamente richiesto l'intervento dell'eliambulanza che lo ha trasportato all'ospedale di Parma. Le sue condizioni sono serie ma non si troverebbe in pericolo di vita. Illeso invece il conducente del furgone. Dei rilievi si sono occupati gli agenti della polizia municipale.

Fonte della notizia. [piacenzasera.it](http://piacenzasera.it)

---

**Incidente stradale: ferito un motociclista fasanese  
Teatro del sinistro ancora una volta la statale 172**

FASANO 22.04.2012 - E' di un ferito il bilancio di un incidente stradale avvenuto poco prima delle 13 di oggi all'incrocio tra via Contardo Ferrini e la statale 172, proprio all'altezza del centro abitato di Fasano. Per cause in corso di accertamento una Alfa Romeo Mito, condotta da un locorotondese di 70 anni, che uscendo dalla città si stava immettendo sulla 172 è entrata in collisione con una potente moto Yamaha T Max alla cui guida vi era un fasanese di 45 anni, che proveniva da Laureto in direzione della statale 16. Ad avere la peggio ovviamente è stato il motociclista che è finito sull'asfalto e che immediatamente soccorso da una ambulanza del 118 è stato trasportato presso l'ospedale di Ostuni. Le sue condizioni non dovrebbero essere preoccupanti. Al momento la prognosi non è stata resa nota, ma, comunque, dovrebbe cavarsela in pochi giorni per ferite ed escoriazioni in varie parti del corpo. Sul posto per i rilievi di rito utili a stabilire la esatta dinamica del sinistro è intervenuta una pattuglia della Polizia municipale di Fasano.

Fonte della notizia: [gofasano.it](http://gofasano.it)

---

**Auto si ribalta, 28enne muore in Ciociaria  
Amici a bordo illesi, si indaga su cause incidente**

SAN GIOVANNI INCARICO (FROSINONE) 21 APR - Un giovane di 28 anni, residente a Pico (Frosinone), e' morto la notte scorsa in un incidente stradale avvenuto a San Giovanni Incarico, in Ciociaria. L'auto, una Polo, condotta dalla vittima, e' uscita di strada prima di ribaltarsi piu' volte. Il 28enne e' rimasto schiacciato e a nulla sono serviti i soccorsi. L'incidente si e' verificato intorno alle 3. Con la vittima viaggiavano alcuni amici rimasti illesi. Le cause del drammatico sinistro sono in corso di accertamento.

Fonte della notizia: [ansa.it](http://ansa.it)

---

**Incidenti stradali: giovane muore in A11 a Vecchiano  
E' un albanese di 25 anni, anche due feriti**

PISA, 21 APR - Un albanese di 25 anni e' morto in un incidente stradale stamani lungo l'A11, nel comune di Vecchiano. Feriti nello stesso incidente una ventitreenne e un ventiquattrenne: da quanto emerso al momento le loro condizioni non sarebbero gravi. L'auto su cui si trovavano i tre giovani, una Fiat Panda guidata dal ventiquattrenne. La vittima era sul sedile posteriore, mentre viaggiava in corsia di sorpasso, per cause in corso d'accertamento, avrebbe prima urtato il new jersey centrale per poi finire sul lato opposto, contro un muretto che delimita a destra la carreggiata.

Fonte della notizia: [ansa.it](http://ansa.it)

---

**Boccea, incidente mortale muore un motociclista  
Il centauro, 48 anni, si è scontrato frontalmente con un'automobile. A nulla sono serviti i tentativi di rianimazione: l'uomo è deceduto durante il trasporto al Gemelli**

di Emilio Orlando  
ROMA 21.04.2012 - Di nuovo sangue sulle strade della capitale. Un motociclista di 48 anni che si chiamava Fabio Guredda è morto a seguito a llo scontro con un'automobile in via Casal Selce 383, nella zona di Boccea. Il centauro, stando ai primi rilievi della polizia locale di Roma

capitale del XVIII gruppo, sembra che si sia scontrato frontalmente con una Passat. Il violento urto è stato inevitabile. Il motociclista è morto durante il trasporto al policlinico Gemelli. A nulla sono valsi i tentativi di rianimarlo dei sanitari dell'Ares 118.

Fonte della notizia: roma.repubblica.it

---

### **Orte: centauro sbanda con la moto. Trasportato al Gemelli in prognosi riservata**

ORTE 21.04.2012 - Un centauro di Gallese, Maurizio Creta, mentre era in sella alla propria moto, una Suzuki 1000, sulla strada che collega Orte Scalo a Gallese in località Baucche, ha improvvisamente sbandato, impattando violentemente contro il guard-rail fino a sbalzare in fondo ad una scarpata. L'uomo di circa sessantanni è stato soccorso dal 118 e poi, viste le sue gravi condizioni, è stato trasportato d'urgenza con un eliambulanza Pegaso al Policlinico Gemelli di Roma dove si troverebbe in prognosi riservata. Va sottolineato che la strada che collega Gallese ad Orte Scalo è caratterizzata da numerose e continue curve. Sulla dinamica e sulle cause che hanno determinato la sbandata del centauro stanno indagando le Forze dell'Ordine.

Fonte della notizia: civitanews.it

---

### **Incidenti stradali: auto fuori strada nel pisano, un morto**

#### **Vittima non ancora identificata, era senza documenti**

PISA, 20 APR - Un uomo è morto stamani intorno alle 4 in un incidente stradale avvenuto lungo l'Aurelia a Madonna dell'Acqua, nel Pisano. La vittima, che era senza documenti, non è ancora stata identificata dai carabinieri intervenuti sul posto. Secondo una prima ricostruzione l'auto, una Citroen Saxo, procedeva in direzione di Pisa quando l'uomo ha perso il controllo, forse per la pioggia, e si è schiantata contro uno degli alberi che costeggiano la carreggiata. L'automobilista è morto sul colpo.

Fonte della notizia: ansa.it

---

### **Incidenti stradali: Autosole chiusa in Emilia, mucche vaganti**

#### **Scontro auto-Tir con animali tra Fiorenzuola e A15, una vittima**

BOLOGNA, 20 APR - Alle 3 circa sull'A1 e' stato chiuso a causa di un incidente il tratto tra Fiorenzuola e l'allacciamento con la A15 Parma-La Spezia, in direzione di Bologna. Nell'incidente, avvenuto al km.84 con il coinvolgimento di un mezzo pesante e due auto, una persona è morta e il Tir si è ribaltato, disperdendo le mucche che trasportava sulla carreggiata. Sono possibili brevi blocchi del traffico anche verso Milano per consentire il recupero degli animali vaganti. Alle 7.30, 5 km di coda all'uscita di Fiorenzuola; cinque km di coda anche in direzione nord tra il bivio per la A15 e Fidenza.

Fonte della notizia: ansa.it

---

### **Incidenti stradali: è allarme animali selvatici, istrice sulla Flaminia**

#### **Istrici, cinghiali e perfino daini. Si allunga l'elenco delle segnalazioni pervenute negli ultimi giorni alla polizia municipale. Giusto ieri è stato sfiorato l'incidente in via Flaminia per un istrice che aveva invaso la carreggiata**

20.04.2012 - Istrici, cinghiali e perfino daini. Si allunga l'elenco delle segnalazioni pervenute negli ultimi giorni alla polizia municipale. Giusto ieri è stato sfiorato l'incidente in via Flaminia perché un istrice aveva invaso la carreggiata rischiando di mandare fuoristrada un automobilista, che grazie alla sua abilità alla guida è riuscito a evitare il peggio, sterzando senza schiantarsi contro il marciapiede pedonale. E sempre un istrice potrebbe essere stato il responsabile dell'incidente avvenuto due giorni fa a Torrette lungo la statale 16, quando un furgoncino con a bordo una signora di 66 anni e suo figlio era finito sulla cuspide del guard rail. A quanto pare gli spinosi animalotti gradiscono sempre di più l'ambiente urbano

dell'anconetano: a fine marzo ne era stato catturato (e messo subito in libertà in zona sicura) un altro esemplare che si era introdotto nell'aeroporto di Falconara.

Fonte della notizia: [anconatoday.it](http://anconatoday.it)

---

**Ubriaco, ruba auto e travolge moto Per lui multa e arresto  
Un tunisino di 47 anni aveva un tasso alcolico quattro volte superiore al consentito.  
Sarà processato per direttissima e dovrà pagare una sanzione anche perché l'auto  
rubata era senza assicurazione**

di Daniele De Salvo

OLGIATE MOLGORA, 20 aprile 2012 - In servizio non si beve. Mai. Nemmeno se si è un ladro. Lo sa bene un tunisino che, dopo aver rubato un'auto, durante la fuga è rimasto coinvolto in un incidente stradale proprio perché parecchio ubriaco. Oltre ad essere arrestato per furto è stato così denunciato anche per guida in stato di ebbrezza. In manette l'altra sera è finito Imed Kriaa, pregiudicato di 47 anni che abita a Castello Brianza. L'uomo ha fatto sparire una vecchia Opel Corsa posteggiata nel piazzale di un ristorante di Sirtori. Gli deve essere sembrato un gioco da ragazzi, ma mentre cercava di dileguarsi e di tornare verso casa, in via Battisti a Olgiate Molgora ha travolto un centauro. Sulla scena del sinistro sono accorsi i sanitari del 118 ma anche i carabinieri della stazione locale di Brivio, che, controllando patente, libretto e documenti di circolazione, non hanno impiegato molto a capire che la macchina non era dell'immigrato. Hanno allora contattato il legittimo e vero proprietario, un ristoratore di 42 anni, che non sapeva ancora della razzia della sua utilitaria e che tra l'altro ha raccontato che la quattro ruote era anche senza assicurazione e per questo ferma in sosta da parecchio tempo. Gli operatori del 112 hanno pure sottoposto il 47enne al test dell'etilometro perché si reggeva in piedi a stento. Non si sbagliavano a sospettare: aveva un tasso di 1,84 grammi di alcol per litro di sangue, quattro volte tanto il consentito. Il ladro alticcio ha terminato la serata in caserma e trascorso la notte in camera di sicurezza in vista del processo per direttissima. Nel frattempo, oltre alla libertà, ha perso la patente e dovrà anche pagare una salata contravvenzione per aver circolato su un veicolo senza copertura assicurativa. Quando si dice che l'alcol fa male...

Fonte della notizia: [ilgiorno.it](http://ilgiorno.it)

---

**Incidente d'auto, morto un 27enne  
Fabio Guglielmino, di Misterbianco, ha perso la vita sulla Strada Provinciale 192, nel  
comune di Paternò**

CATANIA 19.04.2012 - Un istruttore di nuoto di 27 anni, Fabio Guglielmino, di Misterbianco, è morto stamane in un incidente stradale avvenuto lungo la Strada Provinciale 192, in territorio del comune di Paternò, in provincia di Catania, mentre era alla guida di una Peugeot 206. L'incidente è avvenuto intorno alle 4.30. Per cause ancora da accertare il giovane ha perso il controllo dell'auto, che si è schiantata contro un albero. Sul posto sono intervenuti i carabinieri. Il corpo di Guglielmino, morto sul colpo, è stato estratto dalla lamiera dai vigili del fuoco e riconsegnato ai familiari.

Fonte della notizia: [corrieredelmezzogiorno.corriere.it](http://corrieredelmezzogiorno.corriere.it)

---

**ESTERI**

**Messico: 43 morti in incidente stradale  
Rimorchio camion si sgancia e finisce contro pullman braccianti**

CITTA' DEL MESSICO, 20 APR - Almeno 43 persone sono morte e numerose sono rimaste ferite in un incidente stradale, dopo che il rimorchio di un camion che si era sganciato dalla motrice e' finito contro un autobus sulla strada Alamo-Potrero nello stato di Veracruz, in prossimita' del confine con Tamaulipas. L'incidente e' avvenuto alle 4.30 ora locale, ma sanitari e vigili del fuoco sono ancora al lavoro per soccorrere i passeggeri del pullman rimasti incastrati tra le lamiere.



Fonte della notizia: ansa.it

## LANCIO SASSI

### **Calcio: sassi contro mezzi tifosi veneti dopo Crotone-Verona Tensione durante partita, indagini per applicazione Daspo**

CROTONE, 21 APR - C'e' stata tensione tra le tifoserie del Crotone e del Verona durante l'incontro conclusosi con la vittoria della squadra calabrese per 3-1. Il momento piu' critico si e' registrato alla fine della partita quando c'e' stato un lancio di sassi contro due mezzi con a bordo tifosi del Verona che stavano percorrendo la statale 106 e si trovavano ad una decina di chilometri dallo stadio. La polizia sta valutando l'applicazione di Daspo nei confronti di tifosi di entrambe le squadre.

Fonte della notizia: ansa.it

### **Rivarolo/Denunciati ragazzini per lancio di pietre**

GENOVA 21.04.2012 - Per divertirsi avevano trovato un passatempo molto pericoloso: tirare pietre rubate ad un cantiere contro le auto che transitavano nella zona di Rivarolo nel ponente genovese. Sei ragazzini sono stato denunciati a piede libero dai carabinieri chiamati da alcuni automobilisti sfiorati dai sassi e dovranno rispondere di attentato alla sicurezza dei trasporti e di danneggiamento per aver distrutto vetri e rovinato opere murarie all'interno del cantiere. Al fermo dei carabinieri hanno ammesso di aver fatto una bravata.

Fonte della notizia: cittadigenova.com

## CANTIERI STRADALI

### **Ubbriaco finisce fuori strada Auto si incendia a San Paolo**

BERGAMO 21.04.2012 - Brutto incidente stradale nella notte tra venerdì 20 e sabato 21 aprile a San Paolo d'Argon. Intorno alle 3.30 in via Bergamo, all'altezza del cantiere della nuova strada statale 42, un automobilista, in stato di ebbrezza, ha perso il controllo della sua macchina, una Mercedes Clk. L'uomo era in auto con altre due persone, un ragazzo e una ragazza, ed è uscito fuori strada con la macchina che è finita in un cantiere, ribaltandosi e prendendo fuoco. I tre sono riusciti a uscire dalla vettura, fortunatamente riportando ferite lievi. Completamente distrutta la macchina. Dai controlli effettuati dai carabinieri, l'automobilista è risultato in stato di ebbrezza: il test alcolemico è risultato tre volte oltre il limite consentito dalla legge. L'automobilista, di Cenate Sopra, è stato denunciato per guida in stato di ebbrezza e gli è stata ritirata la patente. Tutti e tre le persone sono state trasferite alle Cliniche Gavezzeni per i controlli del caso.

Fonte della notizia: ecodibergamo.it

## MORTI VERDI

### **Il trattore uccide sempre di più**

di Giuseppe Paracelso

19.04.2012 -Le morti verdi conseguenti a incidenti accaduti in campagna con mezzi agricoli, crescono nel 2011 rispetto all'anno 2010 che sembrava già un record. Il dato viene segnalato dall'Osservatorio Il Centauro dell'Asaps, l'Associazione sostenitori Polstrada che lancia un vero e proprio grido di allarme. Nel 2010 l'Osservatorio aveva registrato 338 incidenti, 176 morti e 221 feriti. Nel 2011 la situazione è addirittura peggiorata con dati veramente allarmanti. 409 incidenti con un incremento del 21%, nei quali hanno perso la vita 194 persone (+10%) e 271 sono rimaste ferite anche in modo gravissimo (+23%).Più spesso di ogni due giorni si muore in un incidente con trattori. In pratica le morti verdi sono ormai più della metà delle morti per incidenti in autostrada (376 vittime nel 2010 secondo Istat) e d'inverno i mezzi agricoli sono

quasi fermi. L'analisi più approfondita delle "Morti Verdi" ci consente di sapere che 297 dei 409 incidenti, 73%, sono avvenuti nel territorio di elezione dei mezzi agricoli (campi, frutteti, boschi ecc.) e 112 sono avvenuti su strada 27%, spesso si tratta di strade agricole ma anche comunali o provinciali durante i transiti per il trasporto dei prodotti da un podere all'altro e nei depositi dei consorzi. Fra i 194 morti si contano 161 vittime fra i conducenti dei trattori, mentre 3 erano i trasportati. Sono stati invece 30 i terzi coinvolti a terra o conducenti o occupanti di altri veicoli. Fra i 271 feriti i conducenti di trattori sono 161, i trasportati 20 e i terzi coinvolti 90. In netto aumento gli episodi che vedono coinvolti gli anziani over 65, che sono passati dai 126 del 2010 ai 156 del 2011, pari al 38% del dato complessivo, con un incremento percentuale pari al 23,8% rispetto al 2010. In sorprendente crescita anche il numero delle donne coinvolte che passa da 13 a ben 23, mentre quasi si dimezza il numero degli stranieri che passa da 23 a 13. Pesante il dato del coinvolgimento di bambini negli incidenti nei campi che passano da 10 a 13, con un netto incremento delle vittime: 6 nel 2011 e una sola nel 2010. Delle 6 vittime fra i bambini 1 era trasportata mentre 5 piccoli sono rimasti travolti a terra. In almeno due casi il conducente era il nonno che non si è accorto del bambino nelle vicinanze. La localizzazione geografica ci dice che 208 sinistri, pari al 51%, si sono verificati al nord (lo scorso anno erano stati 140 pari al 41%), 95 al centro Italia, 23% e 106 al sud, 26%. Fra le regioni al primo posto come numero di incidenti la Lombardia con 57, seguono l'Emilia Romagna con 49, la Toscana con 32 e il Piemonte con 30. Nella parte bassa di questa classifica il Molise con 9 incidenti il Friuli Venezia Giulia con 7, la Basilicata con 3 e la Valle d'Aosta con un solo incidente significativo. Nel primo trimestre 2012 già registrati 61 episodi con 22 morti e 49 feriti e si tratta di tre mesi invernali.

Fonte della notizia: uci.it

---

### **Incidenti agricoli, è "strage dei campi"**

19.04.2012 - Si incrementa la 'strage dei campi' con i trattori agricoli: oltre un morto ogni due giorni. Nel 2011 sono stati 409 gli episodi (+21% rispetto all'anno precedente), con 194 morti (+10%) e 271 feriti (+23%). Nel Bresciano gli incidenti mortali nel settore dell'agricoltura sono stati 6, su un totale di 25 vittime. Dall'inizio di quest'anno le morti bianche sono state otto, due i lavoratori deceduti a seguito di un incidente con un mezzo agricolo. Cresce la percentuale degli anziani fra le vittime (+23,8%), ma ci sono anche sei bambini fra le 'morti verdi'. Al primo posto, a livello regionale, c'è la Lombardia, con 57 incidenti; seguono Emilia-Romagna (49), Toscana (32) e Piemonte (30). E nel primo trimestre 2012 sono stati già registrati 61 episodi, con 22 morti e 49 feriti. Sono i dati analizzati dall'Osservatorio Il Centauro dell'Asaps, l'Associazione sostenitori Polstrada. Dei 409 incidenti rilevati lo scorso anno, 297 (il 73%) sono avvenuti in campi, frutteti o boschi, 112 (27%) su strada. Nel 2010 gli incidenti erano stati 338, con 176 morti e 221 feriti. "I nostri agricoltori", ha commentato il presidente dell'Asaps, Giordano Biserni, "già al limite nei margini di guadagno, non possono rischiare la vita in questo modo. Vanno ricercati i motivi di questo assurdo tragico risultato che pesa enormemente sulla nostra agricoltura e vanno anche adottate efficaci misure di protezione per invertire questo assurdo trend, con strumenti di sicurezza attivabili sui mezzi stessi, oltre ad una sempre più necessaria formazione dei conducenti sui rischi che emergono nell'attività agricola con questi veicoli. Rischi che stanno tutti in queste drammatiche cifre".

Fonte della notizia: quibrescia.it

---

### **Incidenti trattori: 194 morti nel 2011**

di Giovanni Tortoriello

19.04.2012 - Una vera e propria strage quotidiana per mano dei trattori: più di un morto ogni due giorni nel 2011. È quanto emerge dai dati pubblicati dall'Osservatorio il Centauro dell'Asaps, l'Associazione sostenitori Polstrada. Secondo lo studio, sono stati 409 gli incidenti avvenuti nei campi agricoli, ben il 21% in più rispetto al 2010. Questi tragici episodi hanno causato 194 morti e 271 feriti, con un aumento rispettivo del 21% e del 23% rispetto all'anno precedente. Incrementa anche la percentuale delle vittime anziane (+23,8%), mentre i bambini deceduti in questi incidenti sono sei. Nel 2010 questi incidenti erano stati 338 con

176 morti e 221 feriti. 297 di questi incidenti (il 73%) sono avvenuti in boschi, frutteti o campi agricoli, mentre 112 (il 23%) hanno avuto luogo su strada. Sorprendentemente le regioni maggiormente colpite da questi episodi sono quelle del Nord: in vetta di questa triste classifica si staglia la Lombardia con 57 incidenti, seguono l'Emilia-Romagna a 49, la Toscana a 32 e il Piemonte a 30. E la situazione non pare migliorare neanche nel 2012: nell'anno in corso, infatti, sono già stati registrati 61 episodi che hanno causato 22 morti e 49 feriti. Il presidente dell'Asaps, Giovanni Biserni, ha dichiarato: "I nostri agricoltori, già al limite nei margini di guadagno, non possono rischiare la vita in questo modo. Vanno ricercati i motivi di questo assurdo tragico risultato che pesa enormemente sulla nostra agricoltura". Il presidente Biserni ha anche sottolineato l'importanza di investire in "efficaci misure di protezione per invertire questo assurdo trend". Un'inversione di rotta che può essere conseguita utilizzando maggiori e più efficaci strumenti di sicurezza e sensibilizzando gli agricoltori sui rischi che corrono svolgendo la loro attività. "Rischi che"- ha concluso Biserni-"stanno tutti in queste drammatiche cifre".

Fonte della notizia: lunico.eu

### **SBIRRI PIKKIATI**

**In centro Gli agenti erano in un bar. Dopo gli insulti il pregiudicato è passato alle mani**

**Picchia due poliziotti e finisce nei guai  
Minacciati, aggrediti e infine malmenati.**

22.04.2012 - Due agenti, appartenenti uno alla Polizia penitenziaria e l'altro alla Polizia di Stato, hanno vissuto una brutta esperienza, ieri mattina. Entrambi liberi dal servizio, si erano recati in un noto bar del centro di Campobasso per prendere un caffè e scambiare quattro chiacchiere. Ma sia loro, sia i clienti del locale, hanno dovuto vivere momenti di grossa tensione, ben lontani dal tentativo di trovare qualche attimo di relax. La loro pausa dal lavoro è stata infatti interrotta bruscamente da un uomo che ha cominciato a insultarli, proferendo frasi molto offensive che hanno lasciato basiti anche gli altri avventori. L'uomo, che più tardi sarebbe stato identificato come un pregiudicato di 37 anni molto conosciuto in città, ha proseguito con minacce sempre più pesanti. A quel punto i due rappresentanti delle forze dell'ordine si sono qualificati, cercando di riportare alla calma il 37enne, che però ha insistito nel suo atteggiamento, continuando a provocare, con un'escalation di epiteti irripetibili, i due agenti. Questi ultimi, anche per smorzare l'atmosfera di timore che si era creata nel locale tra i clienti e i lavoratori, spaventati dalla possibilità che il comportamento del pregiudicato potesse ulteriormente degenerare, hanno condotto l'uomo fuori dal bar. Ma le minacce e gli insulti non sono certo finiti. Anzi, l'uomo all'improvviso ha sferrato alcuni pugni sul volto dei due rappresentanti delle forze dell'ordine. Poi, è scappato via. È stato identificato poco dopo dalla volante, intervenuta sul posto a seguito della segnalazione pervenuta alla sala operativa della Questura proprio da parte dei due agenti aggrediti. Il pregiudicato è stato deferito all'autorità giudiziaria competente per oltraggio, minacce e violenza a Pubblico Ufficiale. È possibile che la violenza dell'uomo sia stata scatenata dall'aver riconosciuto nei due clienti del locale dei rappresentanti delle Forze di Polizia. Gli agenti, fortunatamente, hanno riportato lesioni non gravi, ma la vicenda avrebbe potuto concludersi con un bilancio ben peggiore.

Fonte della notizia: iltempo.it

---

### **Resistenza e minacce: arrestato 29enne in Piazzale della Pace**

22.04.2012 - Un 29enne di Sala Baganza è stato arrestato dopo aver aggredito i poliziotti in Piazzale della Pace. Il giovane è andato in incandescenza dopo la richiesta di documenti da parte degli agenti e gli ha aggredito. Il 29enne, già conosciuto alle forze dell'ordine, dovrà rispondere di resistenza e minaccia a pubblico ufficiale. L'arresto è avvenuto ieri sera in concomitanza del comizio di Beppe Grillo in Piazzale della Pace.

Fonte della notizia: parmaoggi.it

---

### **Ubriaco finisce in caserma e prende a pugni un carabiniere**

**In manette è finito uno studente marocchino di 36 anni, residente a Verzellino (Bergamo), già noto alle forze dell'ordine, con l'accusa di lesioni e resistenza a pubblico ufficiale**

2.04.2012 - Un arresto e nove denunce. E' questo il bilancio di una serie di controlli svolti nella nottata tra sabato e domenica tra Riccione e Cattolica. In manette è finito uno studente marocchino di 36 anni, residente a Verzellino (Bergamo), già noto alle forze dell'ordine, con l'accusa di lesioni e resistenza a pubblico ufficiale. L'uomo, annesso dai fumi dell'alcol, si è reso protagonista di un'accesa discussione con altri clienti. A quel punto si è reso necessario dei Carabinieri. Il 36enne, alla vista degli uomini dell'Arma, ha assunto un atteggiamento arrogante ed ingiurioso. Accompagnato in caserma, è stato sanzionato ubriachezza molesta. Ciò nonostante, mentre stava per uscire dagli uffici della Tenenza, l'extracomunitario ha proseguito con il suo atteggiamento minaccioso ed ingiurioso dei confronti di un carabiniere, colpendolo con calci e pugni. A quel punto è stato bloccato ed arrestato. Sempre i militari di Cattolica hanno segnalato cinque persone per assunzione di stupefacenti. A Riccione invece ne sono state segnalate due. I Carabinieri dell'Aliquota Radiomobile della Perla Verde hanno denunciato quattro prostitute romene, tra i 22 ed i 24 anni, per inosservanza al foglia di via. Inoltre sono state denunciati quattro automobilisti per guida in stato d'ebbrezza. Un altro conducente è stato denunciato per aver rifiutato il test dell'etilometro.

Fonte della notizia: [rimitoday.it](http://rimitoday.it)

---

### **Testaccio, litigano con i buttafuori e aggrediscono carabinieri, denunciati**

**Un 19enne e un 22enne di origini abruzzesi hanno discusso con due responsabili dello staff di una discoteca, poi hanno insultato e preso a calci e pugni i militari. Bloccati e identificati in caserma**

ROMA 22.04.2012 - I carabinieri della stazione Roma Aventino hanno denunciato un 19enne ed un 22enne, entrambi di origini abruzzesi, con l'accusa di violenza, resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale. I due giovani, in stato di ebbrezza alcolica, sono stati notati dai militari in via di Monte Testaccio mentre discutevano animatamente con due buttafuori di una discoteca della nota via della movida romana. I carabinieri a quel punto sono immediatamente intervenuti per calmare gli animi, ma i due giovani li hanno insultati e poi aggrediti colpendoli a calci e pugni. Dopo una breve colluttazione, sono stati bloccati ed accompagnati in caserma dove sono stati denunciati.

Fonte della notizia: [roma.repubblica.it](http://roma.repubblica.it)

---

### **Picchia moglie e si scaglia contro poliziotti arrestato a Perugia**

PERUGIA, 21 apr. - Un equipaggio della squadra volante della polizia di Perugia ha arrestato un 28enne romeno con le accuse di violenza, resistenza e lesioni a pubblico ufficiale. Tutto è nato da una segnalazione al 113 per lite in famiglia in un condominio di via Cortonese, non lontano dalla stazione ferroviaria di Fontivegge. Gli agenti, giunti sul posto, hanno trovato una violenta lite in corso tra due coniugi stranieri, lei bulgara 36enne, lui il 28enne romeno. Mentre cercavano di riportare la calma, il 28enne ubriaco si è scagliato a più riprese contro i poliziotti finché è stato ammanettato. Portato in questura, è stato quindi tratto in arresto. In ospedale agli agenti sono state riscontrate lesioni per alcuni giorni.

Fonte della notizia: [agi.it](http://agi.it)

---

### **Ubriaco alla guida minaccia darsi fuoco contro controlli**

**Bloccato dai carabinieri a Sellia Marina e' stato denunciato**

SELLIA MARINA (CATANZARO), 21 APR - Era ubriaco alla guida della sua automobile ed alla vista dei carabinieri ha abbandonato il mezzo e, dopo aver raggiunto un distributore di carburante, si è cosperso di benzina ed ha minacciato di darsi fuoco per evitare i controlli.

L'episodio e' avvenuto a Sellia Marina, nel catanzarese, dove i militari hanno denunciato il protagonista della vicenda, un uomo di 34 anni, per il reato di guida in stato di ebbrezza e resistenza a pubblico ufficiale.

Fonte della notizia: ansa.it

---

### **Ventimiglia: dopo un rocambolesco inseguimento, la Polizia di Frontiera arresta un francese**

#### **L'uomo era alla guida di una Ford Fiesta con targa francese, poi risultata rubata nel medesimo giorno ad una ignara cittadina francese**

21.04.2012 - Si è concluso con un arresto l'inseguimento effettuato nella notte di giovedì dalla Polizia di Frontiera di Ventimiglia nei confronti di un'autovettura francese risultata provento di furto, con alla guida un giovane sotto l'effetto di sostanze psicotrope ed alcoliche. Sylvain Morice, francese di 24 anni, è stato intercettato nei pressi della barriera autostradale di Ventimiglia diretto in Francia unitamente ad altro cittadino francese. Alla vista degli Operatori di Polizia, impegnati nei controlli di routine, ha fermato bruscamente l'auto ed inserito immediatamente la retromarcia allo scopo di uscire a Ventimiglia. A quel punto, il personale del Settore Polizia Frontiera si è posto immediatamente al suo inseguimento, richiedendo, nel contempo, l'ausilio di altra pattuglia, anche al fine di scongiurare possibili incidenti stradali a causa della velocità sostenuta e della guida a 'zig-zag'. Dopo un inseguimento particolarmente impegnativo, l'uomo è stato bloccato tra due auto della Polizia in prossimità del centro cittadino ed i due occupanti sottoposti a controllo, tra l'altro non senza difficoltà a causa della violenta resistenza dell'arrestato. L'autovettura è risultata priva della parte del cruscotto in plastica posta sotto il volante. Considerato lo stato del soggetto si è reso necessario l'intervento del personale medico del 118, che ha provveduto a sedare l'uomo in evidente stato di alterazione psico fisica da assunzione di sostanze stupefacenti e alcool, così come successivamente refertato. Si è dunque scoperto che l'autovettura in uso al Morice, una Ford Fiesta con targa francese, era stata rubata nel medesimo giorno ad una ignara cittadina francese. L'uomo, dunque, tratto in arresto per furto, danneggiamento, minaccia e oltraggio a Pubblico Ufficiale è stato condannato alla pena di mesi 8 di reclusione. Al termine del rito, considerati i benefici di legge, è stato riammesso nel suo paese d'origine, la Francia, sempre a cura del personale del Settore di Polizia di Frontiera di Ventimiglia.

Fonte della notizia: sanremonews.it

---

### **Punta la pistola sui carabinieri dopo la lite con il fratello: ma è un'arma giocattolo Arrestato per resistenza La pistola era priva del tappino rosso: allarme per i rumori provenienti dalla casa, distrutte le suppellettili nella furia della discussione**

AREZZO, 21 aprile 2012 - I Carabinieri di Monteverchi hanno arrestato un 37enne residente in città per resistenza a pubblico ufficiale, minaccia e porto e detenzione di armi. Nella tarda serata su richiesta di intervento da parte di un quarantottenne, i militari sono andati nella sua abitazione perché aveva litigato con il fratello di 37 anni e quest'ultimo aveva dato in escandescenze, danneggiando le suppellettili della casa comune. I Carabinieri se ne sono accorti subito: appena arrivati sul posto sono stati minacciati dal trentenne con una pistola giocattolo priva del tappo rosso e, poiché lo stesso non accennava a calmarsi, ma anzi tentava di aggredire i militari, è stato immobilizzato e tratto in arresto. L'arrestato è stato portato nella camera di sicurezza dei Carabinieri di San Giovanni Valdarno, in attesa del giudizio per direttissima.

Fonte della notizia: lanazione.it

---

### **Ubriachi danneggiano auto arrestati due studenti**

## **I ragazzi, americani, fermati all'interno di una Fiat 500 che avevano appena forzato dopo aver spaccato gli specchietti di 11 vetture parcheggiate in via Vittorio Emanuele II, a Firenze**

di Luca Serrano'

21.04.2012 - Prima hanno collezionato due sanzioni per ubriachezza e una denuncia per oltraggio e resistenza, poi, sempre più frastornati dalle conseguenze di una sbronza, hanno spaccato gli specchietti di 11 auto parcheggiate in via Vittorio Emanuele II e hanno forzato una Fiat 500, rimediando un arresto in flagranza. E' la notte brava di due ragazzi americani di 22 e 24 anni, studenti alla California University di via Leopardi. I giovani sono stati sorpresi dalla polizia proprio mentre si trovavano dentro l'utilitaria: per loro sono scattate le manette con le accuse di tentato furto e danneggiamento aggravato e continuato. Sulla base della ricostruzione della polizia, la coppia aveva iniziato la serata di bagordi in un locale del centro, tracannando un bicchiere di alcol dietro l'altro. Arrivati in via del Leone, una volante della polizia li ha fermati perché visibilmente alticci e multati per ubriachezza molesta. Un'ora dopo stessa scena: una pattuglia della finanza è intervenuta in via dei Neri, in zona Santa Croce, dopo averli visti sbraitare e infastidire alcuni passanti. Le fiamme gialle hanno fatto partire una sanzione (100 euro) per ubriachezza e una denuncia per resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale. L'ultima bravata intorno alle 3.30, quando gli studenti sono stati visti da una residente mentre danneggiavano i finestrini di una fila di auto parcheggiate in via Vittorio Emanuele II. Arrivati sul posto, gli uomini della squadra volanti guidati da Roberto Sbenaglia si sono quindi imbattuti di nuovo nella coppia, che nel frattempo aveva forzato la 500 per ripararsi dalla pioggia.

Fonte della notizia: [firenze.repubblica.it](http://firenze.repubblica.it)

---

## **Asti: schiamazzi e aggressione ad un carabiniere, notte da far west in via Fontana Un giovane studente ubriaco, anziché consegnare i documenti si è avventato sul militare. E' stato denunciato alla magistratura per violenza ed ingiurie a pubblico ufficiale e guida in stato di ebbrezza**

19.04.2012 - Ad Asti, la scorsa notte, in via Fontana poco dopo le due, un gruppo di giovani scesi da un'auto si sono salutati con lunghi schiamazzi tanto da svegliare gli inquilini dei vicini palazzi. Mentre da un paio di finestre, abitanti inviperiti, hanno urlato contro i disturbatori, altri chiamavano il 112. Nel giro di pochi minuti i Carabinieri si sono trovati sul posto provocando un fuggi fuggi. Solo il proprietario dell'auto si è fermato per insultare oltre ai cittadini anche i tutori della legge. L'automobilista, un giovane studente ubriaco, anziché consegnare i documenti ha aggredito un carabiniere. Il giovane tradotto poi in caserma è stato denunciato alla magistratura per violenza ed ingiurie a pubblico ufficiale e guida in stato di ebbrezza. Oltre al procedimento penale l'automobilista è stato privato della patente ed ha avuto il sequestro dell'auto.

Fonte della notizia: [atnews.it](http://atnews.it)

---

## **Hackett perde treno e pazienza, denunciato dalla Polfer**

di Rossano Mazzoli

19.04.2012 - Daniel Hackett, giocatore della Scavolini Siviglia e della Nazionale Italiana di Basket si è reso protagonista di un insolito episodio che gli è costato una denuncia per oltraggio, resistenza e ingiuria a pubblico ufficiale della Polfer. L'episodio è accaduto lunedì mattina alla stazione centrale di Milano mentre Daniel si accingeva a prendere il treno che lo avrebbe portato a Roma dove era atteso negli studi della Rai come testimonial della Lega Basket per la presentazione dello spot 'Ci vuole cuore'. Tutto inizia con il ritardo ed il treno perso, come racconta Hackett: "Mi sono svegliato tardi, pioveva e il taxi si è impantanato nel traffico, la giornata era partita storta". Cambiato il biglietto per un altro treno, nella foga di salirci su ed evitare la folla che scendeva, il giocatore della Vuelle si è quasi scontrato con un Kart della Polfer. "Mi son sentito apostrofare, ed io un po' sarcastico ho risposto che fare gli arroganti con la divisa è facile. E' stato il mio errore. Mi hanno chiesto i documenti, ma non li trovavo, stavo andando in affanno, ed il mio treno stava partendo e loro dicevano: tu questo

treno non lo prendi. Al fischio del treno, ho raccolto i bagagli alla disperata e ho detto che dovevo andare, era troppo importante. Erano in sei, mi hanno fermato e a quel punto la mia frustrazione ha preso il sopravvento. Nervosamente, ho spiegato che non capivano il significato di cosa andavo a fare, che erano morti due atleti come Bovolenta e Morosini, che il mio presidente mi aspettava in Rai, che non potevo non esserci e deludere la mia società. Sono stato portato in caserma fino alle 12.45. A Roma non ci sono mai arrivato". "A volte perdo la pazienza - commenta Hackett - è un mio difetto, ma sono un ragazzo umile, non era mia intenzione offendere nessuno".

Fonte della notizia: [viverepesaro.it](http://viverepesaro.it)

**NON CI POSSO CREDERE!!!**

**TECNOLOGIA STRADALE**

**AH AH AH AH AH!!!!!!**